

Manipolazione di solventi

Lista di controllo

Avete sotto controllo i rischi associati alla manipolazione di solventi nella vostra azienda?

Ecco i pericoli principali:

- pericolo di incendio ed esplosione
- pericolo di intossicazione
- pericolo di malattie cutanee

Con la presente lista di controllo potete individuare meglio queste fonti di pericolo.

1. Compilate la lista di controllo.

Se rispondete a una domanda con «no» o «in parte», occorre adottare una contromisura che poi annoterete sul retro. Tralasciate le domande che non interessano la vostra azienda.

2. Apportate i necessari miglioramenti.

Solventi

- 1 Vi siete **informati** sui pericoli connessi alla manipolazione di solventi e sulle loro caratteristiche rilevanti dal punto di vista della sicurezza? (Fig. 1)

Ad es. consultando la documentazione del fornitore, le schede di sicurezza, le tabelle di dati o le targhette sui bidoni.

- sì
 in parte
 no

- 2 Avete **esaminato** la possibilità di **sostituire** i solventi molto nocivi o facilmente infiammabili con altri meno pericolosi?

- sì
 in parte
 no

- 3 I solventi vengono depositati nei locali di lavoro o nelle zone di lavoro **solo in quantità** tali da assicurare uno **svolgimento regolare del lavoro**?

- sì
 in parte
 no

- 4 Le **scorte di solventi** vengono conservate in luoghi previsti a tale scopo?

Ad es. in un magazzino per solventi, in un deposito per solventi all'aperto protetto in modo adeguato.

- sì
 in parte
 no

Zone e locali di lavoro

- 5 Sono state adottate tutte le misure necessarie a evitare un'eventuale **fuoriuscita di solventi** (con emissione di vapori) in zone o locali contigui, canalizzazioni, ecc.?

Vasche, soglie di porta, ecc.

- sì
 in parte
 no

- 6 Le zone di lavoro sono **ventilate adeguatamente** in modo naturale o artificiale?

Aspirazione efficace alla fonte o aperture di aerazione o bocche di aspirazione nei punti più bassi (fig. 2).

- sì
 in parte
 no

- 7 Le **condotte di ventilazione** e i loro sbocchi sono ubicati in modo che l'aria possa essere espulsa senza creare pericoli?

- sì
 in parte
 no



- 8 Le zone in cui si manipolano **solventi facilmente infiammabili** sono considerate zone a rischio di esplosione e vengono contrassegnate in modo adeguato? (Fig. 3)

- sì
 in parte
 no

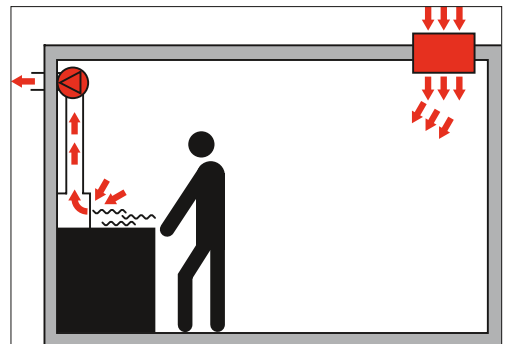
- 9 Nelle **zone a rischio di esplosione** si evitano tutte le fonti di innesco efficaci?

Possibili fonti di innesco: fiamme, scintille elettriche e di origine meccanica, superfici calde, scariche elettrostatiche, ecc. (fig. 4).

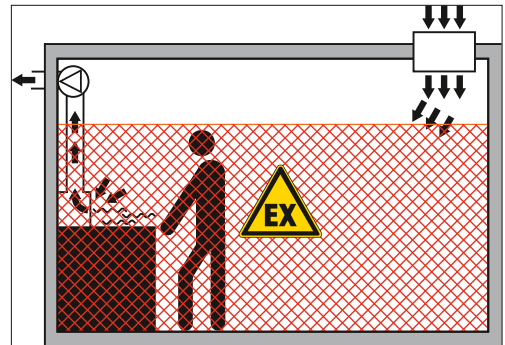
- sì
 in parte
 no

	Acetone Pericolo	
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.	P210 Tenere lontano dalle fonti di innesco. Non fumare.	
H319 Provoca grave irritazione oculare.	P261 Evitare di respirare i vapori.	
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.	P403/233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.	
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.	
Nome, indirizzo e numero di telefono della ditta responsabile		

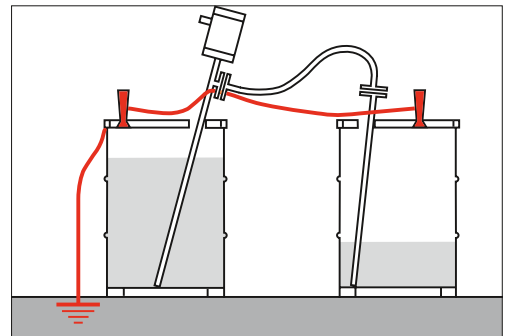
1 Occorre leggere e rispettare le indicazioni di pericolo riportate sui contrassegni dei bidoni. I liquidi facilmente infiammabili hanno un punto di infiammabilità inferiore a 30 °C.



2 La direzione del flusso d'aria è determinante per l'efficacia degli impianti di ventilazione.



3 Occorre adottare misure appropriate per evitare la presenza di fonti d'innesco nelle zone con pericolo di esplosione.



4 Il collegamento equipotenziale e la messa a terra sono misure importanti contro la formazione di cariche elettrostatiche che possono provocare esplosioni.

10 I **ventilatori** usati per i solventi infiammabili sono realizzati in materiale antideflagrante o sono costruiti e installati in modo da non costituire una fonte di innesco?

- sì
 in parte
 no

11 I locali in cui si manipolano solventi infiammabili dispongono di **impianti di spegnimento e di raffreddamento appropriati**?

- sì
 in parte
 no

Estintori, cassette e colonne portaestintori, ecc.

Impianti e installazioni, dispositivi di protezione

12 Per quanto possibile si provvede a usare i **solventi in sistemi a ciclo chiuso**?

Ad es. sistemi provvisti di condotte per il recupero del gas, di condotte di equilibrio all'aperto, recipienti chiusi.

- sì
 in parte
 no

13 Esistono sistemi di aspirazione efficaci direttamente negli ambienti in cui i **solventi vengono usati in modo aperto** e dove i vapori o le nebbie possono costituire un pericolo? (Fig. 5)

- sì
 in parte
 no

14 Gli impianti (recipienti, tubazioni, ecc.) sono costruiti o protetti in modo da sopportare eventuali **sollecitazioni meccaniche o termiche**?

Resistenza alla pressione, resistenza termica, protezione antiurto, ecc.

- sì
 in parte
 no

15 I recipienti, le tubazioni, ecc. sono **contrassegnati** in modo visibile e indelebile in base al loro contenuto?

- sì
 in parte
 no

16 Il personale dispone dei necessari **dispositivi di protezione individuale** e li usa correttamente?

Ad es. indumenti di protezione, apparecchi di protezione delle vie respiratorie, mezzi di protezione e cura della pelle (fig. 6).

- sì
 in parte
 no

Organizzazione, formazione, comportamento

17 I dipendenti vengono **istruiti la prima volta** quando vengono assunti e in seguito **a intervalli regolari** sui pericoli cui sono esposti e sulle misure di protezione e di pronto soccorso da adottare?

- sì
 in parte
 no

18 Le **istruzioni per l'uso** di impianti e installazioni con le indicazioni riguardanti le misure di sicurezza da adottare sono a portata di mano?

- sì
 in parte
 no

19 Gli impianti vengono sottoposti a **manutenzione** da parte di **personale specializzato**?

- sì
 in parte
 no

20 Si rispettano le direttive della Suva quando **si entra e si lavora all'interno di recipienti e spazi ristretti**?

- sì
 in parte
 no

21 In azienda, oltre i pericoli strettamente legati all'uso dei solventi, avete individuato anche i pericoli associati allo **stoccaggio di solventi facilmente infiammabili**?

Vedi lista di controllo «Stoccaggio di liquidi facilmente infiammabili», codice 67071.i

- sì
 in parte
 no



5 Nelle cantine è indispensabile l'aspirazione artificiale. Se necessario, occorre usare dei ventilatori portatili.



6 Con le vernici bicomponenti bisogna usare dei DPI con un livello di protezione superiore.

Ulteriori informazioni

- Opuscolo «Sicurezza nell'uso dei solventi», codice 66126.i
- Tabella «Sicherheitstechnische Kennzahlen von Flüssigkeiten und Gasen», codice 1469.d/f, non disponibile in italiano
- Opuscolo «Prevenzione e protezione contro le esplosioni – Principi generali, prescrizioni minime, zone», codice 2153.i
- Lista di controllo «Rischi di esplosione - (Documento sulla protezione contro le esplosioni per le PMI)», codice 67132.i
- Direttive Suva concernenti i lavori all'interno di recipienti e locali stretti, codice 1416.i
- Direttiva CFSL «Liquidi infiammabili – Stoccaggio e manipolazione», codice 1825.i

È possibile che nella vostra azienda esistano altre fonti di pericolo su questo argomento. In tal caso, occorre adottare i necessari provvedimenti (vedi ultima pagina).

Lista di controllo compilata da: _____

Data: _____

Firma: _____

Locali, posti di lavoro controllati: _____

N.	Misure da adottare	Termine	Incaricato	Liquidato		Osservazione	Controllato	
				Data	Visto		Data	Visto

Data del prossimo controllo: _____



Per informazioni: tel. 041 419 58 51

Download e ordinazioni: www.suva.ch/67013.i, servizio.clienti@suva.ch